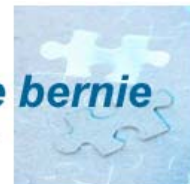




progetto bianca e bernie
Reti solidali per il volontariato giovanile



nome progetto	Insieme per Ardea 2014: Rete Bianca e Bernie				
ambito d'intervento	B-Protezione civile - 01, 04 – ricerca e monitoraggio zone a rischio				
ambito territoriale	Nereo Via dei Fenicotteri 6 – 00040 Airone Via dei Tassi 18 - 00040				
breve descrizione del progetto	Il settore di intervento del progetto “Insieme per Ardea 2014, rete Bianca & Bernie” è la protezione civile, ed il territorio interessato è quello a sud del litorale romano con particolare riferimento al distretto sanitario RM - H4 (Ardea e Pomezia) ed al COI 16° zona anch'esso comprendente i comuni di Ardea e Pomezia.  Il territorio dei Comuni di Ardea e Pomezia, fino al 1971 unico comune, si trova a sud di Roma e confina con i Comuni di Roma, Albano, Anzio, Aprilia. Le principali vie di comunicazione sono costituite dalla S.S. Pontina, dalla S.S. Laurentina e dalla S.S. Ardeatina. Il progetto si occupa di limitare e contrastare i fenomeni di rischio ambientale e fare opera di sensibilizzazione. In conclusione, proviamo a sintetizzare quelli che sono alcuni bisogni/criticità rilevati sul territorio e sui quali il progetto proverà ad agire. Per i diversi bisogni rilevati estrapoleremo dall'analisi di contesto alcuni sintetici indicatori. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Problema</th><th>Indicatori di bisogno</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Territorio caratterizzato da rischio sismico, idrogeologico e di incendi e da alta densità abitativa</td><td> - assenza del catasto delle aree percorse dal fuoco - assenza di piani di emergenza comunali e scarsa informazione della popolazione - alta propensione intrinseca (rischio potenziale) all'innescio e propagazione degli incendi e del grado di difficoltà di spegnimento - il 98% del totale dei Comuni della Regione Lazio hanno almeno un'area in cui è elevata la probabilità che si </td></tr> </tbody> </table>	Problema	Indicatori di bisogno	Territorio caratterizzato da rischio sismico, idrogeologico e di incendi e da alta densità abitativa	- assenza del catasto delle aree percorse dal fuoco - assenza di piani di emergenza comunali e scarsa informazione della popolazione - alta propensione intrinseca (rischio potenziale) all'innescio e propagazione degli incendi e del grado di difficoltà di spegnimento - il 98% del totale dei Comuni della Regione Lazio hanno almeno un'area in cui è elevata la probabilità che si
Problema	Indicatori di bisogno				
Territorio caratterizzato da rischio sismico, idrogeologico e di incendi e da alta densità abitativa	- assenza del catasto delle aree percorse dal fuoco - assenza di piani di emergenza comunali e scarsa informazione della popolazione - alta propensione intrinseca (rischio potenziale) all'innescio e propagazione degli incendi e del grado di difficoltà di spegnimento - il 98% del totale dei Comuni della Regione Lazio hanno almeno un'area in cui è elevata la probabilità che si				

	verifichi un'alluvione o una frana
Insufficiente coordinamento in rete tra tutti gli enti preposti alla prevenzione e risoluzione delle emergenze	- difficoltà di interlocuzione con gli enti preposti, e scarsa consapevolezza degli stessi; - necessità di avviare, di concerto con i Comuni un lavoro capillare di mappatura e raccolta dati per la costruzione dei piani di emergenza comunali; - necessità di un maggiore coordinamento territoriale;
Insufficiente informazione e cultura della prevenzione tra i cittadini. Necessità di coinvolgere l'intera cittadinanza, ed in particolare i giovani, nel sistema di prevenzione e protezione civile locale, sviluppando i principi di democrazia e cittadinanza attiva.	I cittadini non sono sufficientemente informati sui rischi del proprio territorio e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

L'obiettivo principale del presente progetto è quello di tutelare e salvaguardare il territorio e la popolazione da incendi e emergenze naturali quale strategia di generale innalzamento della qualità della vita per tutta la comunità. Nel caso del presente progetto la complessità dell'obiettivo generale determina la necessità di prevedere una serie di obiettivi specifici di diverso tipo e tutti strettamente connessi fra di loro;

1. Rafforzare la rete territoriale dei soggetti che si occupano a vario titolo di tutela del territorio per favorire la programmazione e pianificazione degli interventi di protezione civile, in via preventiva e successiva, partendo da una attenta analisi delle risorse, dei rischi e delle criticità esistenti.
2. Promuovere tra la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, una cultura della prevenzione e della conservazione dell'habitat naturale;
3. Effettuare un attento e costante monitoraggio del territorio volto a migliorare la conoscenza delle caratteristiche e delle specificità locali ed aumentare il livello di capacità ed efficacia degli interventi preventivi o di emergenza.

Indicatori di risultato

Risultati attesi	Indicatori di risultato
Ridotto il rischio idrogeologico, sismico e di incendi	Riduzione del 15% degli incendi rispetto all'estate 2013 Incremento del 10% dell'attività di monitoraggio rispetto al 2013 Verificato l'aggiornamento/adozione del catasto delle aree percorse dal fuoco Verificata l'esistenza/l'aggiornamento del piano di emergenza comunale e la mappatura delle aree a rischio frana/smottamento
Rafforzata la rete territoriale	Realizzati per lo meno 4 incontri di rete tra gli enti interessati; Formalizzati almeno 3 protocolli di intesa/partenariati;
Promossa una cultura della prevenzione	Realizzate attività di sensibilizzazione rivolte a 10.000 cittadini (almeno il 20% anziani/disabili) ed ai comuni interessati dal progetto; Realizzati incontri nelle scuole con il coinvolgimento di 3000 studenti;

obiettivi

**obiettivi
specifici**

**risultati
attesi**

Numero e impiego dei volontari	I giovani impiegati nel progetto sono: 2 unità Il progetto è attivo con un monte ore annuo di 140 ore su 6 giorni settimanali. Sono previsti i seguenti obblighi: • Disponibilità alla flessibilità oraria; • Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi • Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per missioni specifiche per attività legate al progetto o alla formazione personale, anche con pernottamenti fuori sede con spese a carico dell'Ente. Non sono previsti requisiti specifici aggiuntivi. In sede di selezione si terrà conto delle precedenti esperienze dei candidati nell'ambito del volontariato.						
Criteri selezione	Il Cesv svolge le selezioni in base al sistema validato in fase di accreditamento. , Oltre alla valutazione dei titoli i giovani candidati superano due gradi di selezione: - somministrazione di un questionario di entrata che si allega, quale strumento preparatorio al colloquio di selezione - colloquio psico-attitudinale. - dati generali (sesso, età, titolo di studio, ecc.); - pregresse esperienze; - pregresse esperienze di volontariato; - capacità di progettazione e gestione dei conflitti; - conoscenza dell'ente presso cui si presterà servizio; - modalità di conoscenza del SCN; - indicazioni sulle attività da svolgere; - aspettative dal SCN.						
ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	I giovani volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni: <table> <tr> <th>Azioni del progetto</th><th>Attività previste per i giovani del SCN</th></tr> <tr> <td>1. Attività di riduzione rischio incendi, sismico e idrogeologico</td><td> - coinvolgimento nell'organizzazione di incontri con le amministrazioni locali per la verifica dei piani di emergenza comunali, provinciale e catasti aree percorse da fuoco; - partecipazione all'attività del presidio permanente di monitoraggio del territorio in ausilio ai volontari esperti con particolare riferimento alle aree maggiormente esposte a rischio ed ai periodi di maggiore esposizione; - collaborazione alla raccolta dei dati ed all'aggiornamento della mappatura delle aree a rischio; - partecipazione all'attività di avvistamento e denuncia delle aree rese discariche abusive; - supporto nell'attività di reportistica degli interventi effettuati; </td></tr> <tr> <td>2. Attività di rafforzamento della rete territoriale</td><td> - ricerca dati per l'aggiornamento del database con numeri ed indirizzi degli enti pubblici e privati che operano nel settore della protezione civile attraverso la ricerca telematica, e consultazione di elenchi esistenti; - presa contatti e realizzazione interviste per il censimento delle risorse territoriali e organizzazione di incontri conoscitivi; - collaborazione alla gestione e aggiornamento del data base; </td></tr> </table>	Azioni del progetto	Attività previste per i giovani del SCN	1. Attività di riduzione rischio incendi, sismico e idrogeologico	- coinvolgimento nell'organizzazione di incontri con le amministrazioni locali per la verifica dei piani di emergenza comunali, provinciale e catasti aree percorse da fuoco; - partecipazione all'attività del presidio permanente di monitoraggio del territorio in ausilio ai volontari esperti con particolare riferimento alle aree maggiormente esposte a rischio ed ai periodi di maggiore esposizione; - collaborazione alla raccolta dei dati ed all'aggiornamento della mappatura delle aree a rischio; - partecipazione all'attività di avvistamento e denuncia delle aree rese discariche abusive; - supporto nell'attività di reportistica degli interventi effettuati;	2. Attività di rafforzamento della rete territoriale	- ricerca dati per l'aggiornamento del database con numeri ed indirizzi degli enti pubblici e privati che operano nel settore della protezione civile attraverso la ricerca telematica, e consultazione di elenchi esistenti; - presa contatti e realizzazione interviste per il censimento delle risorse territoriali e organizzazione di incontri conoscitivi; - collaborazione alla gestione e aggiornamento del data base;
Azioni del progetto	Attività previste per i giovani del SCN						
1. Attività di riduzione rischio incendi, sismico e idrogeologico	- coinvolgimento nell'organizzazione di incontri con le amministrazioni locali per la verifica dei piani di emergenza comunali, provinciale e catasti aree percorse da fuoco; - partecipazione all'attività del presidio permanente di monitoraggio del territorio in ausilio ai volontari esperti con particolare riferimento alle aree maggiormente esposte a rischio ed ai periodi di maggiore esposizione; - collaborazione alla raccolta dei dati ed all'aggiornamento della mappatura delle aree a rischio; - partecipazione all'attività di avvistamento e denuncia delle aree rese discariche abusive; - supporto nell'attività di reportistica degli interventi effettuati;						
2. Attività di rafforzamento della rete territoriale	- ricerca dati per l'aggiornamento del database con numeri ed indirizzi degli enti pubblici e privati che operano nel settore della protezione civile attraverso la ricerca telematica, e consultazione di elenchi esistenti; - presa contatti e realizzazione interviste per il censimento delle risorse territoriali e organizzazione di incontri conoscitivi; - collaborazione alla gestione e aggiornamento del data base;						

		- attivazione mailing list e sua gestione;
	3. Attività di sensibilizzazione della cittadinanza	- collaborazione alla realizzazione dei testi del materiale informativo ed alla sua distribuzione; - presa contatti scuole di ogni ordine e grado; - collaborazione alla organizzazione e gestione degli incontri nelle scuole per l'educazione alla prevenzione e per le prove di evacuazione - collaborazione alla organizzazione e gestione realizzazione di incontri sul territorio rivolti alla cittadinanza

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo** (*roleplay*) e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione** (*energizer*);
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

**2.
Contenuti della
formazione:**

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile</i>

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

5. Contenuti della formazione:

Modulo	Contenuti formativi	Mon te or e
Storia dell'associazione e dell'associazionismo di protezione civile	- presentazione e storia dell'ente e delle sue attività - storia della nascita dell'associazionismo della protezione civile (dall'inondazione di Firenze, al terremoto dell'Irpinia ad oggi)	5
Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.	4
Il sistema di protezione civile e gli ultimi aggiornamenti normativi	- legislazione nazionale sul volontariato L. 266/91 e sul volontariato di protezione civile L. 255/92 e DPR 2001 - legislazione regionale sulla protezione civile COI e COM - Piano provinciale di protezione civile - Piano comunale di protezione civile	5
struttura della protezione civile	- Gli attori del Sistema Protezione Civile, - La ripartizione dei compiti - Il metodo Augustus - Servizio Nazionale e regionale di protezione civile Italiano - Competenze della provincia in materia di protezione civile - Competenze della prefettura in materia di protezione civile - Competenze dei comuni in materia di protezione civile - I gruppi comunali di protezione civile	6
La campagna Antincendio Boschivo	- I tipi di incendi: di lettiera, di strato erbaceo, di sottobosco, di chioma, passivo, attivo, indipendente; - Le cause degli incendi. Intenzionale, accidentale, le percentuali. I fattori accidentali. I fattori dolosi. Comunità vegetali a rischio incendi boschivi; - La campagna antincendio - L'avvistamento: da terra fisso, da terra mobile - Il pattugliamento, luoghi strategici e punti panoramici	5

	- La segnalazione - Gestione della segreteria: invio corrispondenza, verbali d'intervento, foglio di marcia - La sala operativa - Manutenzione delle attrezzature - Previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza	
Elementi di cartografia	Nozioni generali di cartografia; Carte geografiche e mappe; Saper leggere una mappa; Simbologie e grafica; Uso della bussola; Come orientarsi su una mappa; Sistema GIS-GPS	5
Conoscenza di T.L.C. e uso degli apparati ricetrasmittenti	Nozioni generali di telecomunicazione; Le varie frequenze radio e loro uso; Apparati radio FM, AM, OL; Codici fonetici internazionali; Uso delle ricetrasmittenti; Uso delle ricetrasmittenti in caso di emergenze e calamità	3
Gestione delle emergenze	Le calamità naturali: il terremoto, le alluvioni. Le catastrofi causate dall'uomo: nubi tossiche, inquinamento idrico, contaminazione nucleare, batteriologica e chimica. Come intervenire e gestire le grandi catastrofi in base al tipo alle aree colpite e alla conformazione del territorio il ruolo della protezione civile, delle istituzioni, dei volontari. La chimica del fuoco; Incendi per cause accidentali, colposi, dolosi; Comportamento in caso di incendio; Conoscenza e uso degli estintori e degli idranti; Gli incendi boschivi; Tecniche di intervento; La sicurezza e la prevenzione degli incendi.	5
Comportamento con le popolazioni e i singoli individui colpiti da calamità	La psicologia dell'emergenza. Reazioni della mente in situazioni imprevedibili. La paura e il panico. Traumi mentali causati da calamità nell'adulto e nel bambino. Comportamento del soccorritore nell'approccio con colpiti da calamità.	5
Uso di veicoli speciali e tecniche di intervento	Attrezzature antincendio di prevenzione e repressione. Motosega, verricello, paranco, gru. Veicoli fuoristrada e movimento terra .	5
Elementi base di comunicazione	- La comunicazione sociale: elementi, strategie, mezzi, creazione del messaggio - La Creazione, pianificazione gestione di un evento sociale, culturale e artistico - L'informatica e il multimediale come strumento di comunicazione, socializzazione e di integrazione - Uso dei Social Network e dei servizi di Internet per comunicare temi ludici, sociali e culturali;	6
Corso curriculare su Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.	- Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate - Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente - Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori - Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. - Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; - Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; - Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; - Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;	18

	- Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.	
	Totale monte ore	72
Crediti formativi	Grazie alla qualità degli interventi e alla riconosciuta valenza formativa consolidata negli anni, il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali: L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea: Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in: - Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU - Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU	
Tirocini riconosciuti	Università La Sapienza di Roma per le seguenti Facoltà e corsi di laurea Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in: - Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) - Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)	
Competenze acquisibili dai volontari:	I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni: 1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale. 2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute. Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono: - Elementi di Comunicazione - Elementi di Gestione del conflitto - Il lavoro in gruppo - Leadership 3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali. Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono: Competenze Organizzative: - programmazione delle attività - problem solving - gestione attività di amministrazione e contabilità - gestione attività di raccolta fondi	

- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio